Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Domenica, 3 ottobre** — **Numero 231.**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

A V V E R T E N Z A

Nell'annesso foglio degli annunzi è pubblicato l'avviso d'asta per l'appalto dei servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 649 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 157 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con nostro decreto 1° agosto 1907, n. 636, e il regolamento approvato con Nostro decreto 28 febbraio 1907, n. 61, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Visto il Nostro decreto 4 agosto 1904, n. 467, concernente la dichiarazione di talune zone malariche nel territorio della provincia di Padova;

Visto il rapporto col quale il prefetto della provincia stessa ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la revoca di talune zone malariche delimitate in quella Provincia col citato nostro decreto;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dall'elenco delle zone malariche delimitate nel territorio della provincia di Padova con il Nostro decreto 4 agosto 1904, n. 467, vengono tolte quelle appartenenti ai comuni di Este, Cittadella, Fontaniva, Carmignano, Gazzo, Loreggia e San Martino di Lupari, come risulta dall'elenco che segue che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 20 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

ELENCO contenente la modificazione dell'elenco delle zone malariche esistenti in provincia di Padova.

1 a 7. Comuni di Este, Cittadella, Fontaniva, Carmignano, Gazzo, Loreggia, San Martino di Lupari,

Dall'elenco delle zone malariche delimitate in provincia di Padova col R. decreto 4 agosto 1904, n. 467, vengono tolte quelle appartenenti ai suddetti Comuni il cui territorio deve ritenersi completamente immune dalla malaria.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell'interno
GIOLITTI.

Il numero 650 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento per l'applicazione del testo unico suddetto, approvato con R. decreto del 24 novembre 1908, n. 756;

Veduto il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Salvo quanto dispone l'art. 4, lett. *C* della legge 30 giugno 1907, n. 384 per la carriera d'ordine, le promozioni di classe nel personale dell'Amministrazione centrale della marina si conferiscono in base ai criteri seguenti:

Nei gradi di direttore capo divisione e di capo sezione, metà per merito e metà per anzianità;

Nei gradi di primo segretario e di primo ragioniere, un quarto per merito e tre quarti per anzianità;

Nei gradi di segretario e di ragioniere, per anzianità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI – MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 651 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 aprile 1868, n. 4349, col quale fu stabilito l'ordine per le precedenze tra le varie cariche e dignità;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nell'ordine di precedenze fra le varie cariche e dignità:

Il presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici è classificato nella categoria VI, all'undecimo posto, dopo gli inviati straordinari e ministri plenipotenziari di prima classe.

Il presidente del Magistrato alle acque per le provincie venete e di Mantova è classificato al medesimo posto assegnato ai presidenti di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici: alla categoria VII, n. 19.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 9 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCXXIII (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 20 agosto 1909), col quale il fine inerente ai patrimoni delle confraternite del Sacramento, del Rosario, di San Michele e della Misericordia di Farnese è

stato parzialmente trasformato a scopi di beneficenza elemosiniera ed i patrimoni stessi sono stati concentrati nella locale Congregazione di carità.

N. CCCXXIV (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 20 agosto 1909), col quale il fine inerente al patrimonio della confraternita di San Michele di Roccaromana è stato trasformato a scopi di beneficenza, ed il patrimonio stesso è stato concentrato nella locale Congregazione di carità.

N. CCCXXV (Dato a Sant'Anna dei Valdieri, il 20 agosto 1909), col quale l'asilo infantile Penzano-Carella di Penzano (Como), è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Con R. decreto del 5 settembre 1909:

Medaglia d'argento.

Turro Ciro, da Vico Equense (Napoli); capo guardia municipale di Vico Equense, in occasione di grave e sanguinosa rivolta alla forza pubblica, per opera di pericolosi pregiudicati, diede esemplare prova di coraggio e di devozione al dovere, arditamente cooperando a disarmare ed arrestare i ribelli. — Vico Equense (Napoli), 24 febbraio 1908.

Di Girolamo Armando, da Chieti, guardia di città brigata di Parma, in occasione di gravissimi disordini, entrò per primo in una casa ove eransi asserragliati numerosi ribelli, i quali, armati di rivoltelle e di sassi, avevano già ferito numerosi agenti della forza pubblica. — Parma, 20 giugno 1908.

Rallo Diego, da Racalmuto (Girgenti), id., intervenuto, insieme ad un compagno, a sedare una grave rissa, arditamente affrontò uno dei contendenti, e sebbene minacciato e ferito, trattenne il ribelle, lottando con esso, fino a che potè consegnarlo ad altri agenti accorsi. — Licata (Girgenti), 22 novembre 1908.

Di Rosa Michele, da Maddaloni (Caserta), guardia di finanza legione Roma, n. 5927 matricola, accorso a sedare una grave rissa, arditamente affrontò uno dei contendenti armato di pugnale e, malgrado fosse fatto segno ai costui colpi, dopo fiera e pericolosa lotta, lo trasse, con l'altrui aiuto, in arresto. — Roma, 4 settembre 1909.

Gulli Giuseppe, da Reggio Calabria, brigadiere legione carabinieri Bari, n. 3027-21 matricola, accorso per sedare una rissa, arditamente affrontò uno dei contendenti e, benchè ne fosse più volte ferito di coltello, dopo lunga e pericolosa lotta riuscì con l'altrui aiuto a trarlo in arresto. — Grotteria (Reggio Calabria), 5 aprile 1909.

Pasqualotto Giuseppe, da Castelfranco Veneto (Treviso), caporale 6 bersaglieri, n. 25398 id.

Comandante della guardia alla polveriera San Vittore, informato di un principio d'incendio, malgrado l'imminenza ed il grave pericolo di uno scoppio, diede prova di calma, energia, avvedutezza e coraggio esemplari, prendendo tutte le disposizioni più convenienti per la incolumità degli abitanti delle case vicine e per far giungere sul posto truppe di soccorso. — Bologna, 6 giugno 1909.

Tafuri Eupremio, da Brindisi (Lecce), soldato 6 bersaglieri, numero 23098 id.

Nella predetta circostanza, mentre trovavasi in sentinella, accortosi e dato avviso pel primo dell'incendio, rimaneva al proprio posto, fedele alla consegna, malgrado la imminenza del pericolo.

Amendolagine Pasquale, da Bitonto (Bari), id. 3 artiglieria fortezza, n. 24543-3 id.

Per tentare il salvataggio di un compagno caduto entro un acquedotto durante alcune esercitazioni militari, arditamente si fece calare in un tombino, profondo oltre 22 metri ed, immerso nell'acqua gelida e corrente, in un condotto quasi mancante di aria, persistette, per oltre due ore, nel cercare con ogni mezzo di recare soccorso al caduto, e non abbandonò il generoso proposito se non quando gli vennero meno le forze. — Roma, 9 giugno 1909.

Medaglia di bronzo.

Sibillano Rocco, da Ruvo di Puglia (Bari), guardia municipale in Terlizzi.

In Terlizzi arditamente affrontò alcuni malfattori armati, e, rimasto illeso dai colpi di rivoltella sparatigli contro, riuscì, con l'altrui aiuto, a trarne in arresto uno, mentre gli altri si davano alla fuga. Inseguiti poscia i fuggiaschi, insieme ad altri agenti, concorse coraggiosamente ed efficacemente ad arrestarne un secondo in Ruvo di Puglia, dopo aver scambiato coi malviventi alcuni colpi di rivoltella. — 17 settembre 1908.

Barbangelo Carmelo, da Canosa (Bari), delegato di pubblica sicurezza in Terlizzi.

Nella predetta circostanza, con prontezza ed energia si dette ad inseguire, insieme agli agenti a sua disposizione, i malfattori in fuga, e raggiuntone uno nell'abitato di Ruvo di Puglia, concorse coraggiosamente ed efficacemente a disarmarlo ed a trarlo in arresto, dopo aver scambiato alcuni colpi di rivoltella con lui.

Clemente Michele, da Pietra Montecorvino (Foggia) soldato reggimento cavalleggeri di Vicenza, n. 19,682 matricola.

Animosamente affrontò, inerme, un individuo che, eccitato dal vino, brandiva un rasoio in atto di grave minaccia contro un altro, e dopo viva lotta, durante la quale rimase ferito, riuscì a disarmarlo. — Udine, 8 dicembre 1908.

Scamacca Michele, da Caltanissetta, guardia di città brigata di Trapani.

Insieme ad un compagno, in abito civile, animosamente affrontò un pericoloso malfattore, e dopo viva lotta riuscì a disarmarlo e trarlo in arresto. — Marsala (Trapani), 10 gennaio 1909.

Mercoll Angelo, da Roma, soldato 3 genio, n. 43,891-36 matricola — Tedeschi Guglielmo, da Roma, id. volontario di un anno 13 artiglieria campagna, n. 44,250 id.

Di notte, animosamente accorsero a dar man forte ad una guardia di città aggredita da numerosi malviventi, cooperando validamente all'arresto di uno di essi. — Roma, 12 aprile 1909.

Di Blasi Emanuele, da Partanna (Trapani), guardia di finanza circolo Napoli Esterno, n. 16,107 matricola.

Accorso al rumore di una clamorosa rissa, arditamente affrontò e trasse in arresto uno dei rissanti, armato di rivoltella. — Torre Annunziata (Napoli), 7 maggio 1909.

Murino Luigi, da Salerno, guardia di città, n. 13,467 matricola.

Arditamente affrontò un individuo che, armato di rivoltella, dopo aver tentato di suicidarsi, aveva preso a sparare contro chi gli si avvicinasse, e riuscì, con manifesto pericolo, a disarmarlo ed a ridurlo all'impotenza. — Avellino, 18 maggio 1909.

Dalle Nogare Francesco, da Tretto (Vicenza), carabiniere aggiunto legione Verona, n. 25,869-62 matricola.

Benchè inesperto al nuoto, si gettò nelle acque di un torrente in piena e con grave pericolo trasse in salvo un compagno che per non lasciarsi sfuggire un malfattore arrestato lo aveva seguito fin entro la corrente impetuosa. — Alleghe (Belluno), 21 maggio 1909.

Scarso Andrea, da Montechiaro d'Acqui (Alessandria), zappatore 1° alpini, n. 20765-1 id. — Gastaldi Lorenzo, da Chiusa Pesio (Cuneo), id., n. 17946-40 id.

Con singolare ardimento ed elevato sentimento militare, incuranti del pericolo cui si esponevano, tentarono di arrestare la caduta del loro ufficiale che precipitava per una rapida china gelata. — Laghi di Fremamorta (Val Gesso), 4 giugno 1909.

Fioravanti Francesco, da Ancarano (Teramo), soldato 44 fanteria, n. 20760-10 id. — Castellani Carmine, da Montesilvano (Teramo), id. 44 id., n. 22292-10 id.

Arditamente affrontarono e ridussero all'impotenza un pericoloso forsennato, armato di rivoltella. — Parma, 16 giugno 1909.

Chiappini Guglielmo, da Monte Prandone (Ascoli Piceno), sergente 6ª compagnia sanità, n. 11028 id.

Animosamente affrontò un pericoloso malfattore armato di lungo chiodo aguzzo, con cui aveva già ferito alcune persone, e riuscì, con l'altrui aiuto, a trarlo in arresto. — Bologna 19 giugno 1909.

Encomio solenne.

Determinazione Ministeriale 5 settembre 1909.

Marri Mario, da Sinalunga (Siena), sottotenente 59 fanteria.

Si interpose animosamente tra due rissanti armati di bastone, riuscendo a far cessare la contesa. — Paliano (Roma), 23 febbraio 1909.

Santini Lino, da Verghereto (Firenze), sergente 61 id., n. 19153 matricola.

Si interpose animosamente tra alcuni rissanti armati, riuscendo con l'altrui aiuto a separarli ed a scongiurare tristi conseguenze. — Solarolo (Ravenna), 4 maggio 1909.

Bertolo Agostino, da Fiume (Udine), carabiniere legione Verona, n. 33541-30 id.

Benchè inesperto nel nuoto, si lasciò trascinare nelle acque di un torrente in piena, pur di non abbandonare un arrestato che tentava darsi alla fuga. — Alleghe (Belluno), 21 maggio 1909.

Franchini Ottone, da Roma, sottotenente complemento 2 bersaglieri.

Animosamente accorse a sedare una contesa, riuscendo a disarmare della rivoltella uno dei contendenti. — Roma, 23 maggio 1909.

Zecca Giuseppe, da Olevano sul Tusciano (Salerno), soldato 6 id., n. 18685 matricola — Pittola Achille, da Perugia, id. 6 id., n. 15279 id.

In occasione di un pericoloso incendio in una polveriera militare, cooperarono con grande calma ed avvedutezza ad avvertire ed allontanare gli abitanti delle case vicine. — Bologna, 6 giugno 1909.

Maffucci Gustavo, da Foggia, caporale maggiore 10ª compagnia sanità, n. 19941 id.

Animosamente affrontò e trasse in arresto un malfattore armato di coltello. — Napoli, 8 luglio 1909.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con R. decreto del 21 marzo 1909, registrato alla Corte dei conti il 30 marzo successivo:

Sono stati autorizzati ad accettare:

il parroco di San Vito in Monte, la donazione fatta dai signori Amilcare ed Ottaviano Ottaviani, consistente di due appezzamenti di terreno;

la fabbriceria parrocchiale di Gussago, il legato in L. 10,000, disposto dalla fu Domenica Venturelli;

la fabbriceria parrocchiale di Cellàtica il legato di L. 11,000, disposto dalla fu Domenica Venturelli.

Sono stati autorizzati a rinunziare:

il parroco di San Pietro in Vincoli in Bagnolo Piemonte, al legato di uno stabile disposto dal fu sacerdote Giovan Battista Canella;

la fabbriceria parrocchiale di Fossarmato, al legato di L. 2000, disposto dalla fu Luigia Benzoni vedova Galletti.

Con R. decreto del 1° aprile 1909:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie colle quali furono nominati:

Marfori sac. Luigi, al canonicato di San Pietro Apostolo nel capitolo cattedrale di Assisi;

Preziosi sac. Vincenzo, ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Manfredonia;

Valdarchi sac. Primo, al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Urbino;

Milite sac. Attilio, al beneficio parrocchiale di San Pietro Apostolo in Montercorvino Rovella;

Boschetti sac. Bortolo al beneficio parrocchiale di Santa Margherita in Durto, comune di Crespadoro.

Marcelli sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo in Montegaudio di Monteciccardo.

Rizzardini sac. Matteo al beneficio parrocchiale di San Gregorio nelle Alpi.

È stato concesso il *R. exequatur* al Breve pontificio col quale Pacifico Fiorani è stato nominato coadiutore, con diritto di futura successione, a monsignor Bartolomeo Ortolani, vescovo di Ascoli Piceno.

È stato concesso il *R. exequatur* al Rescritto pontificio col quale accogliendosi la rinunzia fatta da monsignor Pietro Jorio alla sede arcivescovile di Taranto, gli è stata riservata l'annua pensione di L. 3000 nelle rendite di quella Mensa.

È stato concesso il *R. exequatur* al decreto pontificio col quale monsignor Carlo Giuseppe Cecchini, prelato palatino di Altamura ed Acquaviva, è stato nominato amministratore apostolico dell'arcidiocesi di Taranto.

Il comm. Francesco Parlati è stato nominato sindaco apostolico per la pia opera di Terra Santa in Sicilia.

Il sac. Alfonso Padrenostro è stato nominato commissario per la pia opera di Terra Santa in Sicilia.

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Angelini sac. Aristodemo alla cappellania curata vacante nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina in Livorno.

Nati sac. Giuseppe alla parrocchia di San Martino a Corella, comune di Dicomano.

Con R. decreto del 4 aprile 1909:

Sono stati autorizzati in virtù del R. patronato:

Fratini sac. Antonio alla parrocchia di San Michele Arcangelo in Badia Tebalda;

Donatini sac. Giuseppe alla parrocchia di Santa Maria a Ripedo, comune di Firenzuola.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Gianfranceschi sac. Ulderico al canonicato priorale nel capitolo cattedrale di Jesi.

Tito sac. Giuseppe al canonicato tesoreriale nel capitolo cattedrale di Castellammare di Stabia.

Schiavetti sac. Augusto ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Tivoli.

Siantiangeli sac. Giuseppe al canonicato « De Luca » nel capitolo cattedrale di Fabriano.

Canestri sac. Alberto al canonicato teologale detto di San Valeriano nel capitolo cattedrale di Forlì.

Di Rado sac. Nicola alla mansioneria di San Giulio Martire nel capitolo cattedrale di Forlì.

Paciotti sac. Bruno al beneficio parrocchiale di Santa Maria Maddalena in Cenerente di Perugia.

Falcinelli sac. Carlo al beneficio parrocchiale di San Lorenzo illuminatore in Collerisana, comune di Spoleto.

Con Sovrana determinazione del 4 aprile 1909:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet*:

alla Bolla vescovile, con la quale al sacerdote Biagio Martini è stato conferito un canonicato nel capitolo cattedrale di Anagni.

alla Bolla vescovile, con la quale al sacerdote Eugenio Chiodelli è stato conferito il canonicato di Sant'Ambrogio nel capitolo cattedrale di Cremona.

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 28 febbraio 1909,
registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 1909:

Carnevali cav. Filippo, primo ragioniere di 2ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 1ª classe dal 1° marzo 1909, con l'annuo stipendio di L. 4250 per l'esercizio 1908-09 e di L. 4500 per l'esercizio 1909-10 e successivi.

Veltroni cav. Vittorio, ragioniere di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato primo ragioniere di 2ª classe nel Ministero stesso, dal 1° marzo 1909 con l'annuo stipendio di L. 3750 per l'esercizio 1908-09 e di L. 4000 per l'esercizio 1909-1910 e successivi.

Saraceni Francesco, ragioniere di 2ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 1ª classe dal 1° marzo 1909, coll'annuo stipendio di L. 3250 per l'esercizio 1908-09 e di lire 3500 per l'esercizio 1909-10 e successivi.

Boschero Angelo, ragioniere di 3ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 2ª classe dal 1° marzo 1909, coll'annuo stipendio di L. 2750 per l'esercizio 1908-09 e di L. 3000 per l'esercizio 1909-10 e successivi.

Maci Giuseppe, ragioniere di 4ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 3ª classe, dal 1° marzo 1909, coll'annuo stipendio di L. 2250 per l'esercizio 1908-09 e di L. 2500 per l'esercizio 1909-10 e successivi.

Con decreto Ministeriale del 28 febbraio 1909,
registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 1909:

Marchetti Angelo, ragioniere di 3ª classe nel Ministero di grazia e giustizi e dei culti, è promosso alla 2ª classe, dal 1° marzo 1909 coll'annuo stipendio di L. 2750 per l'esercizio 1908-909 e di L. 3000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Direzione generale del fondo culto.

Con R. decreto del 28 marzo 1909,
registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 1909:

Nel personale di carriera amministrativa sono state fatte le seguenti disposizioni:

Ravà cav. uff. Edoardo, capo sezione di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 5500 fino al 30 giugno 1909 e di L. 6000 dal 1° luglio 1909, è nominato direttore capo divisione di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 6500 fino al 30 giugno 1909 e di L. 7000 dal 1° luglio 1908 in poi, in soprannumero ai sensi dell'art. 6 ultimo comma del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693.

Turotta cav. Angelo, ispettore equiparato a primo segretario di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4250 fino al 30 giugno 1909 e di L. 4500 dal 1° luglio 1909, è nominato capo sezione di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 4750 fino al 30 giugno 1909 e di L. 5000 dal 1° luglio 1909 in poi.

Petrarolo avv. Giovanni, ispettore equiparato a segretario di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3250 fino al 30 giugno 1909 e di L. 3500 dal 1° luglio 1909, è nominato ispettore equiparato a primo segretario di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3750 fino al 30 giugno 1909 e di L. 4000 dal 1° luglio 1909 in poi, ai sensi dell'art. 5, primo inciso, del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693 e dell'art. 66, comma A, del relativo regolamento generale approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Con decreto Ministeriale del 28 marzo 1909,
registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 1909:

Nel personale di carriera amministrativa sono state fatte le seguenti disposizioni:

Ballerini cav. uff. Fortunato, capo sezione di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 4750 oltre L. 200 per differenza di aumento sessennale fino al 30 giugno 1909 e di L. 5000 dal 1° luglio 1909, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 5500 fino al 30 giugno 1909, cessando la detta differenza di aumento sessennale, e di L. 6000 dal 1° luglio 1909 in poi.

Bernardi cav. Cesare, primo segretario di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3750 fino al 30 giugno 1909 e di L. 4000 dal 1° luglio 1909, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4250 fino al 30 giugno 1909 e di L. 4500 dal 1° luglio 1909 in poi.

Frossi dott. Luigi, segretario di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3250 fino al 30 giugno 1909 e di L. 3500 dal 1° luglio 1909 in poi.

Travostini dott. Giovanni, segretario di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2250 fino al 30 giugno 1909 e di L. 2500 dal 1° luglio 1909, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2750 fino al 30 giugno 1909 e di L. 3000 dal 1° luglio 1909 in poi.

Pertusio dott. Angelo, segretario di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, è promosso alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2250 fino al 30 giugno 1909 e di L. 2500 dal 1° luglio 1909 in poi.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale dell'8 aprile 1909:

Cattaneo Andrea, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli, adibito al servizio d'ispezione della circoscrizione di Trani, con l'annuo assegno di L. 500, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Trani, continuando nel detto incarico ed a percepire l'attuale assegno.

Stella Giuseppe, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Trani, adibito al servizio d'ispezione nella circoscrizione di Messina con l'annuo assegno di L. 500, è tramutato alla procura generale presso la Corte d'appello di Messina, continuando nel detto incarico a percepire l'attuale assegno.

Bartolozzi Amadoro, già sostituto alla R. procura presso il tribunale di Roma, nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Galatina e mantenuto nelle attuali funzioni e sede, è destinato alla R. procura presso il tribunale di Roma.

Stellato Cataldo, alunno di 2ª classe della R. procura presso il tribunale di Roma, destinato a prestare servizio alla pretura di Galatina, è destinato alla pretura di Galatina.

Serino Pasquale, aggiunto di cancelleria della pretura di Monterotondo, è nominato aggiunto di segreteria della Regia procura presso il tribunale di Roma, con l'attuale stipendio di L. 1500

Con decreto Ministeriale dell'11 aprile 1909:

Costa Gabriele, già vice cancelliere del tribunale di Caltanissetta, tra-

mutato al tribunale di Geraco, è collocato in aspettativa per mesi tre dal 1° marzo 1909, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 2300 per l'esercizio corrente e di L. 2500 per gli esercizi successivi.

Delfini Alfredo, aggiunto di cancelleria della pretura di Anagni, è destinato alla pretura di Isernia.

Minichelli Nicolò, aggiunto di cancelleria della pretura di Castrogiovanni, è tramutato alla pretura di Caltanissetta.

Colombo Enrico, aggiunto di cancelleria della pretura di Varese, è, collocato in aspettativa per 3 mesi, dal 16 febbraio 1909, con l'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio di L. 1500.

Peroni Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Schio, in aspettativa fino al 15 aprile 1909, è richiamato in servizio, dal 16 aprile 1909.

Mazzotti Francesco, già alunno di 2ª classe della pretura di Ravenna, in aspettativa, fino al 10 gennaio 1909, è confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, dall'11 gennaio 1909.

Simonetti Francesco, alunno di 2ª classe destinato a prestare servizio alla pretura di Monza in luogo dell'aggiunto di cancelleria Campana Ezio, in servizio al Casellario centrale, è tramutato al tribunale di Gerace.

Battaglia Michele, alunno gratuito del tribunale di Palmi, è nominato alunno di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 840 per l'esercizio corrente e di L. 900 per gli esercizi successivi, ed è destinato alla pretura di Monza, in luogo dell'aggiunto di cancelleria Campana Ezio, in servizio al casellario centrale.

Vetrano Benedetto, alunno di 2ª classe del tribunale di Trapani, è collocato in aspettativa, per tre mesi, dal 16 marzo 1909, con l'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio di L. 840 per l'esercizio corrente e di L. 900 per gli esercizi successivi.

Veloccia Nunzio, alunno di 2ª classe della R. procura presso il tribunale di Vicenza, in aspettativa fino al 15 marzo 1909, è richiamato in servizio dal 16 marzo 1909, nella stessa R. procura presso il tribunale di Vicenza.

Notari.

Con R. decreto del 4 marzo 1909,
registrato alla Corte dei conti il 6 aprile successivo:

Leopardi Alberto, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Accumoli, distretto notarile di Aquila.

Talarico Luigi Maria, notaro residente nel comune di Colosimi, distretto notarile di Cosenza, è traslocato nel comune di Scigliano, stesso distretto.

Gostoli Francesco Saverio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Rimini, distretto notarile di Forlì.

Capriotti Michele Alfredo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Cesena, distretto notarile di Forlì.

Zannuccoli Arturo, notaro residente nel comune di Roncofreddo, distretto notarile di Forlì, è traslocato nel comune di Cesena, stesso comune.

Marcucci Giovambattista, notaro residente nel comune di Montefiorito, distretto notarile di Forlì, è traslocato nel comune di Saludecio, stesso distretto.

Fabbi Alberto, notaro residente nel comune di Civitavecchia, distretto notarile di Roma, è traslocato nel comune di Sant'Arcangelo di Romagna, distretto notarile di Forlì.

Turolla Italo è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Castelguglielmo, distretto notarile di Rovigo, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con R. decreto del 7 marzo 1909,
registrato alla Corte dei conti il 7 aprile successivo:

Giulianini Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Bagno a Ripoli, distretto notarile di Firenze.

Gasperi Campani Giorgio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Cerreto Guidi, distretto notarile di Firenze.

Faggioni Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Firenze.

Vitelli Vittorio, notaro residente nel comune di Barberino di Mugello, distretto notarile di Firenze, è traslocato nel comune di Firenze.

Vivarelli Roberto, notaro nel comune di Brozzi, distretto notarile di Firenze, è traslocato nel comune di Firenze.

Nardi Valentino, notaro nel comune di Castelfiorentino, distretto notarile di Firenze, è traslocato nel comune di Barberino di Mugello, stesso distretto.

Pettiu Francesco, notaro residente a Cireglio, frazione del comune di Pistoia, distretto notarile di Firenze, è traslocato nel comune di Santa Maria in Monte, stesso distretto.

Degli Albizzi Rinaldo, notaro residente nel comune di Castelfranco di Sotto, distretto notarile di Firenze, è traslocato nel comune di Galluzzo, stesso distretto.

Conti Gino, notaro residente nel comune di Montepulciano, distretto notarile di Siena, è traslocato nel comune di San Miniato, distretto notarile di Firenze.

Archivi notarili.

Personale subalterno.

De Franchi Luigi, copista nell'archivio notarile di Aquila, è promosso archivista coll'annuo stipendio di L. 1200.

Zappi Giuseppe, è nominato copista nell'archivio notarile di Aquila, coll'annuo stipendio di L. 800.

Economati dei benefizi vacanti.

Con decreto Ministeriale del 9 aprile 1909:

A Siniscalchi cav. Salvatore, segretario di 1ª classe della carriera di ragioneria nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Milano, è concesso l'aumento sessennale di annue L. 400 sullo stipendio normale di L. 4000, con decorrenza dal 1° maggio 1909.

Culto.

Con R. decreto del 25 marzo 1909,
registrato alla Corte dei conti il 25 aprile 1909:

È stato concesso il *R. Assenso* al trasferimento della sede della parrocchia di San Marco in Feltre in quella chiesa di Santa Maria degli Angeli.

È stato concesso il *R. Assenso* all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa di San Biagio in Isola Pescaroli, nel comune di San Daniele Ripa Po.

Con R. decreto del 28 marzo 1909,
registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1909:

È stato accolto il ricorso del comune di San Vincenzo al Volturno contro la decisione del 10 giugno 1909, della Giunta provinciale amministrativa di Campobasso, ordinando la reiscrizione nel bilancio del detto Comune degli assegni per spese di culto nella complessiva somma di L. 130.45.

Con R. decreto del 28 marzo 1909,
registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 1909:

È stato concesso il *R. Assenso* alla ricostituzione in parrocchia autonoma della chiesa coadiutorale di Santa Maria a Castello in Ausonia.

È stato concesso il *R. Assenso* al decreto del 29 luglio 1908 del vescovo di Caltagirone, col quale la sede della parrocchia della Beata Vergine Maria nella frazione di Gabella, comune di Caltagirone, venne trasferita nella chiesa di San Giuseppe nell'altra frazione di Mazzarone, pure nel comune di Caltagirone

È stato respinto il ricorso prodotto dal signor Antonino Vuturo av-

verso la deliberazione, con cui la Maramma della cattedrale di Palermo stanziava nel suo bilancio preventivo per l'anno 1908 la spesa pel posto di direttore e maestro dei cori.

CONCORSI

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI per la provincia di Vicenza

AVVISO DI CONCORSO

Fino al 31 ottobre p. v. sono vacanti nell'Istituto « Dame inglesi » sette posti semigratuiti.

Possono aspirarvi le fanciulle fornite delle qualità e dei titoli seguenti:

1. Nazionalità italiana.

2. Età non minore di sei anni e non maggiore di dodici, salvo che si tratti di concorrenti già alunne interne del collegio, o provenienti da un Istituto pubblico educativo. In questo caso l'ammissione potrà farsi anche dopo i dodici anni compiuti.

3. Certificato degli studi fatti.

4. Certificato di sana e robusta costituzione fisica.

5. Certificato di vaccinazione.

6. Dichiarazione con la quale i genitori, o chi ne fa le veci, si obblighino a corrispondere, in due rate semestrali anticipate, la somma di L. 376.88, corrispondente a metà della retta.

Dovranno pure essere allegati i titoli dai quali risultino le eventuali benemerenze dei genitori della aspirante per servigi prestati allo Stato o per preclari opere compiute, e i punti di merito e di condotta ottenuti dalla concorrente nelle scuole percorse.

Le domande devono essere presentate al R. provveditore agli studi di Vicenza non più tardi del 30 ottobre p. v., giorno in cui sarà chiuso il concorso.

I posti di favore sono conferiti per la durata di tutti i corsi dell'Istituto, stabiliti nel suo regolamento organico, che ancora rimangono a compiersi dalla candidata.

Ogni alunna ammessa ad un posto di favore, deve portare seco il corredo descritto nell'allegato C del regolamento suddetto, e del quale potrà aver nota dalla Direzione.

Perdono il posto di favore le alunne che non abbiano meritata l'approvazione all'esame di promozione, eccettuate quelle che per ragione di malattia non sieno state in grado di frequentare regolarmente la scuola.

Le alunne che godono posti di favore non possono volontariamente ripetere le classi; e, compiuto l'intero corso, debbono lasciare l'Istituto.

Vicenza, 13 settembre 1909.

Il R. provveditore
Paolo Lioy.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha diretto a S. E. il generale Fecia di Cossato, che lascia l'esercito per limite di età, la seguente lettera:

« Da Racconigi, 1° ottobre 1909.

« *Caro Generale,*

« Nel momento in cui Ella lascia l'Esercito attivo, dopo quasi 51 anni di effettivo ininterrotto servizio, Le giunga la espressione della mia particolare gratitudine.

« Arruolatosi giovinetto, Ella percorse brillantemente tutti i gradi della gerarchia fino a raggiungere la carica più elevata, distinguendosi per attività e per zelo esemplari in pace, come già nelle campagne di guerra del 1860-1861 e del 1866 erasi ripetutamente distinta per intelligenza e per valore, meritandosi le ricompense più ambite da ogni soldato.

« Le invio un affettuoso saluto, nella lusinga e con l'augurio che Ella possa rendere ancora utili servizi all'Esercito ed al Paese.

« aff.mo
« VITTORIO EMANUELE ».

La commemorazione del Plebiscito di Roma. — Guastata in parte dal maltempo, piovoso fino alle prime ore del pomeriggio, la commemorazione del Plebiscito nondimeno è riuscita egregiamente in alcune parti del prefissato programma.

La pioggia, impedendo la costituzione del corteo delle Associazioni, indetto dalla Lega navale per l'inalzamento, diremo così, battesimale della bandiera offerta dalla città Eterna alla nave che dal suo nome s'intitola, ha obbligato le Associazioni a riunirsi alla spicciolata nell'aula magna capitolina. Quivi trovavansi l'assessore Ballori, in funzione di sindaco, parecchi assessori e consiglieri, i rappresentanti la Lega navale e cospicue individualità cittadine.

Parlarono il comandante Lirno per la Lega augurando che la nuova bandiera - la quale stava sul cofano di bronzo racchiudente quella dell'antica corazzata *Roma* e che ravvolse la lagrimata salma di Re Umberto - sventoli gloriosa sui mari.

Rispose, fra la viva commozione, il comm. assessore Ballori, conchiudendo le sue nobili parole così:

« Dinanzi a questa reliquia e con la vostra presenza sia inalzata la bandiera sulla torre capitolina e riceva il battesimo civile da Roma e dalla patria.

« Che essa possa sventolare su tutti i mari, simbolo di gloria e di civiltà ».

La bandiera alle 11.45 venne inalzata sulla torre capitolina per un quarto d'ora, mentre la storica campana faceva udire i suoi rintocchi e il concerto del 2° reggimento granatieri intonava la Marcia Reale.

Tutte le bandiere delle Associazioni, scese sul piazzale, si inchinarono salutanti e il pubblico scoppiava in calorosi applausi ed evviva.

Alle 12 la cerimonia ebbe termine.

*** Gli alunni delle scuole municipali, che dovevano recarsi al Gianicolo e sfilare innanzi al monumento a Garibaldi, rimasero, causa il tempo, come ieri accennammo, nelle rispettive sedi scolastiche, dove venne loro distribuita, oltre una abbondante refezione, una bella cartolina-ricordo, riproducente nell'interno il monumento a Garibaldi e l'inno fatidico e nella parte posteriore la seguente epigrafe, dettata dal prof. Canti:

« Giuseppe Garibaldi — segnò supremo ideale alla sua vita — Roma italiana — e qui sul Gianicolo — ad Aspromonte a Mentana — col sangue suo e dei suoi — preparò l'evento glorioso — che si compì il 20 settembre — e fu solennemente suggellato — dal Plebiscito — il 2 ottobre 1870 — O fanciulli, speranze d'Italia, ricordate e venerate.

*** Al Gianicolo, rimessosi sul tardi il tempo, trassero i ricreatori Umberto I e Adelaide Cairoli, con bandiere e fanfare.

Alla simpatica festa intervennero S. E. il ministro della pubblica istruzione on. Rava, il prosindaco Ballori, gli assessori Canti, Montemartini e Salvarezza e il consigliere comunale Trinchieri.

I giovinetti sfilarono in bell'ordine dinanzi al monumento di Garibaldi e quindi cantarono inni patriottici.

La folla, accorsa numerosa al passaggio dei ricreatori, acclamò le schiere di quelli adolescenti marcianti fieri al suono dell'inno garibaldino.

*** Nelle piazze illuminate iersera straordinariamente furono acclamati i concerti municipale e militari, e con entusiasmo applaudita l'esecuzione degli inni nazionali.

Il Congresso dei commercianti, industriali, ecc. — Oggi, a Genova, si è aperto con largo concorso l'VIII Congresso dei commercianti, industriali ed esercenti.

Numerosi e importanti sono i temi che vi saranno discussi.

Un attraente programma di ricevimenti, gite, festeggiamenti in genere completa la gentile ospitalità della munificente capitale ligure.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 2. — Un reggimento di lancieri partirà questa sera per Melilla.

MADRID, 2. — Romeo, direttore della *Correspondencia d'Espana*, che era stato arrestato in seguito ad articoli pubblicati sotto lo pseudomino di *Juan d'Aragona*, è stato messo in libertà provvisoria.

TIFLIS, 2. — Nelle vicinanze della stazione di Siernovadik, sulla linea di Vladicaucaso, un treno diretto ha deviato in un tratto di binario in riparazione. L'accidente sembra doloso. Quindici passeggeri sono rimasti leggermente feriti. Tre vagoni e la locomotiva si sono rovesciati.

MADRID, 2. — Secondo dispacci da Melilla le perdite degli spagnuoli durante la ricognizione del 30 settembre a Suk el Jennis sarebbero le seguenti: un generale, un comandante, tre capitani, un tenente e 35 soldati morti e 200 feriti.

Uno dei battaglioni più provati è il battaglione dei cacciatori di Figueras, che ha avuto 19 ufficiali e 80 soldati feriti.

VIENNA, 2. — L'Imperatore ha ricevuto in udienza Kossuth all'una pomeridiana.

L'udienza è durata quasi due ore.

Kossuth ha quindi fatto visita al conte di Aehrenthal ed è ripartito per Budapest.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

2 ottobre 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì.	752.29.
Umidità relativa a mezzodì.	88.
Vento a mezzodì.	SE.
Stato del cielo a mezzodì.	piove.
Termometro centigrado	massimo 20.9.
	minimo 15.0.
Pioggia	10.0.

Li 2 ottobre 1909.

In Europa: pressione massima di 763 sui Pirenei, minima di 731 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente disceso al Nord, fino a 2 mm. sul Piemonte e Lombardia, poco variato al centro e Sardegna, salito altrove, fino a 3 mm. in Sicilia; temperatura prevalentemente aumentata; piogge generali; temporali sulle Puglie.

Barometro: massimo a 761 in Sicilia, 757 in Liguria.

Probabilità: venti moderati o forti meridionali; cielo nuvoloso o coperto con pioggie; mare qua e là alquanto agitato, specialmente il medio Tirreno.

N.B. A ore 14 è stato telegrafato ai semafori dell'alto e medio Tirreno d'alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 2 ottobre 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	mosso	21 9	16 0
Spezia	sereno	legg. mosso	19 8	13 6
Cuneo	—	—	—	—
Torino	3/4 coperto	—	18 2	8 9
Alessandria	1/4 coperto	—	21 8	12 2
Novara	—	—	—	—
Domodossola	1/2 coperto	—	19 0	7 8
Pavia	1/4 coperto	—	20 0	11 4
Milano	3/4 coperto	—	22 3	12 7
Como	coperto	—	17 0	12 4
Sondrio	3/4 coperto	—	17 2	8 7
Bergamo	3/4 coperto	—	18 3	12 7
Brescia	1/2 coperto	—	18 8	12 2
Cremona	3/4 coperto	—	19 4	12 5
Mantova	—	—	—	—
Verona	coperto	—	19 5	13 5
Belluno	coperto	—	19 9	12 3
Udine	3/4 coperto	—	18 9	12 7
Treviso	coperto	—	18 6	14 5
Venezia	coperto	calmo	19 5	15 5
Padova	coperto	—	19 4	14 4
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	1/4 coperto	—	18 8	13 0
Parma	coperto	—	18 1	14 4
Reggio Emilia	coperto	—	17 6	14 3
Modena	coperto	—	18 6	13 8
Ferrara	coperto	—	26 2	13 3
Bologna	coperto	—	20 2	14 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	20 0	13 2
Pesaro	—	—	—	—
Ancona	?	?	19 2	11 0
Urbino	nebbioso	—	17 0	12 2
Macerata	coperto	—	20 2	11 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	16 6	10 0
Camerino	coperto	—	17 0	10 0
Lucca	1/2 coperto	—	20 1	11 6
Pisa	sereno	—	22 0	11 3
Livorno	1/2 coperto	calmo	21 8	13 0
Firenze	coperto	—	20 8	14 2
Arezzo	3/4 coperto	—	20 1	13 7
Siena	1/4 coperto	—	17 3	9 1
Grosseto	1/4 coperto	—	21 0	13 0
Roma	1/2 coperto	—	21 8	15 3
Teramo	3/4 coperto	—	20 2	13 2
Chieti	coperto	—	20 6	14 0
Aquila	sereno	—	18 0	11 7
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	21 9	13 9
Bari	1/2 coperto	calmo	22 6	12 8
Lecce	1/2 coperto	—	24 6	16 0
Caserta	coperto	—	24 0	15 2
Napoli	1/2 coperto	calmo	21 9	15 7
Benevento	3/4 coperto	—	22 5	10 7
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	coperto	—	18 6	11 3
Potenza	coperto	—	17 5	12 5
Cosenza	1/2 coperto	—	21 0	13 8
Tiriolo	sereno	—	17 0	10 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	25 5	18 6
Palermo	coperto	mosso	24 0	15 0
Porto Empedocle	coperto	calmo	21 6	17 5
Caltanissetta	coperto	—	21 0	17 0
Messina	1/4 coperto	calmo	25 8	16 5
Catania	3/4 coperto	calmo	27 0	16 1
Siracusa	coperto	calmo	25 0	17 4
Cagliari	?	calmo	27 5	16 5
Sassari	4 coperto	—	22 8	15 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*